

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 26

Seduta del
23 aprile 2012**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto	“Approvazione riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett.e), D.Lgvo n. 267/2000 – Parcella dell’avvocato Rosaria Pace Greco – Controversia Società Cooperativa Edilizia “Luce”, c/Comune di Canicatti. Ferraro Giulia e Ferraro Amalia”.
----------------	--

L’anno duemilaDODICI addi VENTITRE’ del mese di APRILE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – 2^a convocazione* - per trattare gli argomenti posti all’ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA – Presidente – assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni	X	
Asti Gioachino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico	X		Sardone Antonino		X
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio	X		Cani Gioachino	X	
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioachino	X	
Frangiamone Salvatore		X	Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio	X	

PRESENTI Nro

27

ASSENTI Nro

03

Il Presidente invita il consiglio a trattare il seguente punto all'ordine del giorno:

"Approvazione-riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgvo n. 267/2000 – Parcella dell'avvocato Rosaria Pace Greco – Controversia Società Cooperativa Edilizia "Luce", c/Comune di Camicati, Ferraro Giulia e Ferraro Amalia".

Cons. Di Benedetto

Preliminarmente, circa il debito fuori bilancio di cui alla sentenza n.218 del Giudice di Pace, controversia Milazzo Luigia e Milazzo, comunica che l'argomento è stato ritirato nella precedente seduta, per richiedere una dettagliata relazione al Segretario Generale.

Fa presente di avere sollevato delle lagnanze perché ha rilevato la violazione dell'art. 15 bis del regolamento, in quanto l'argomento non era stato presentato in consiglio comunale nei 100 gg. previsti e sia stato liquidato dall'ufficio avvocatura.

Inoltre, nella proposta sono state riscontrate discordanze nella cronologia delle date, in particolare tra la data della proposta (8 febbraio del 2012) e il parere dei revisori (24 febbraio 2012) ove si riporta "Acquisito il parere del Collegio dei Revisori".

Circa la relazione posta in essere dal segretario, ritiene che questa sia discutibile e quindi annuncia che inoltrerà la deliberazione alla Corte dei Conti perché ritiene il debito improponibile in quanto sussistono discordanze nella successione delle date e per violazione del regolamento. Inoltre, a suo dire, questi fatti si reiterano in tutti i debiti fuori bilancio e quindi mancando una spiegazione logica attiverà i passi necessari per evitare che questo possa ripetersi.

Cons. Giardina Giovanni

Ritiene che il cons. Di Benedetto pone un problema non solo per la deliberazione in discussione, per una discrasia di date e dell'acquisizione del parere dei Revisori dei Conti. Per cui considerato che il fatto può ripresentarsi in futuro ritiene necessario chiarire queste perplessità.

Seg. Gen. Dott. Domenico Tuttolomondo

Circa i debiti fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva fa riferimento ad una sentenza posta in essere dalla Corte dei Conti che prescrive che i funzionari, per non aggravare l'ente di ulteriori spese, possono provvedere alla liquidazione prima ancora che il debito sia in Consiglio Comunale.

In merito comunica di avere emanato una direttiva, assumendone le responsabilità per finalizzare il bene comune, esclusivamente nell'interesse del Comune, con la quale, nelle more che il debito sia portato in Consiglio Comunale, il funzionario provvede alla liquidazione.

La questione è stata oggetto di discussione da parte del precedente consiglio comunale, e fa presente che in quella occasione, se il consiglio non condivideva la direttiva, di avere manifestando la disponibilità a poter ritirare il provvedimento.

Successivamente, dice il Segretario, il Consiglio Comunale ha modificato il Regolamento prevedendo che il debito poteva essere pagato dai funzionari responsabili del procedimento, qualora il Consiglio Comunale non abbia provveduto a deliberare entro 100 giorni.

Ritiene che detto regolamento ponga dei dubbi operativi qualora il Consiglio Comunale non provveda a deliberare entro il predetto termine. Infatti, non è chiaro se il Consiglio Comunale debba deliberare o se l'argomento debba essere portato in Consiglio Comunale quando in presenza di procedimento complesso il procedimento dura più di cento giorni.

Questo è un problema da risolvere, ma se il consiglio è dell'avviso che il debito deve essere portato in consiglio anche dopo i cento giorni, si procederà in tal senso. Quindi, dopo avere illustrato l'iter che porta alla proposta finale, ribadisce la necessità di procedere all'interpretazione del regolamento perché, fermo restando la sovranità in capo al Consiglio, bisogna anche capire su chi ricade l'eventuale responsabilità riguardo a possibili maggiori spese se viene superato il termine dei 120 gg., pertanto ribadisce che il consiglio debba sciogliere questo nodo.

Cons. Di Benedetto

E' dell'avviso che i regolamenti si applicano e non si discutono e ritiene che il debito fuori bilancio in discussione, così come proposto non vada bene.

Seg. Gen. Dott. Domenico Tuttolomondo

Ritiene che il cons. Di Benedetto esprime un'opinione e personalmente non la condivide, ribadendo che il consiglio debba intervenire per risolvere i dubbi contenuti nel regolamento.

Cons. Giardina Giovanni

A seguito della discussione sviluppatasi è dell'avviso che la questione possa in futuro ripetersi nel caso in cui l'ufficio, per una serie di situazioni, entro i cento giorni, non potrebbe ammannire la proposta di delibera da presentare al Consiglio Comunale.

Nel caso si superano i 120 giorni il Segretario ci chiede come deve comportarsi il responsabile del procedimento, perché si corre il rischio che la controparte possa presentare un decreto ingiuntivo, causando ulteriore danno al comune.

E' dell'avviso che sulla questione, in riferimento al regolamento, vi sia confusione interpretativa rispetto anche alla deliberazione della Corte dei Conti, sui debiti fuori bilancio in presenza di sentenza.

Ritiene che si potrebbe mettere a rischio l'incolumità dei Consiglieri Comunali, considerato che le norme regolamentari possono prevedere termini difformi alla legge. Pertanto, fermo restando che dev'essere rispettata l'autonomia del consiglio, invita il Presidente a convocare una Conferenza di servizi con tutti i capigruppo per addivenire ad un adeguamento di tutti i regolamenti.

Cons. Muratore

Manifesta delle perplessità circa la discordanze delle date, ritenendo che il parere del Collegio dei Revisori, che porta una data successiva, non poteva inserirsi la frase "Visto il parere del Collegio dei Revisori".

Segr. Gen. dott Domenico Tuttolomondo

Ritiene che l'assunto poteva essere riportato in proposta in maniera più chiara dal responsabile del procedimento.

Cons. Di Benedetto

A suo dire, in riferimento al conto consuntivo, questo argomento il regolamento di contabilità non si scontra con le disposizioni del Testo Unico e comunque ritiene che valga sempre il dettato normativo.

Per l'argomento in discussione, invece, non c'è una discrepanza tra il regolamento e la legge in quanto l'Avvocato può far valere le sue ragioni non prima dei 120 giorni ed è dell'avviso che il regolamento non pone dubbi in quanto lo stesso consiglio, proprio in attuazione al regolamento, ha già deliberato senza alcun problema un altro debito fuori bilancio liquidato da un Dirigente.

Cons. Comparato

Chiede chiarimenti circa la tempistica e vuol capire in quali casi l'ufficio può adottare i provvedimenti di liquidazione, prima che l'argomento sia approvato dal Consiglio comunale.

Avv. Vaccaro

In merito ai riferimenti e alle date riportate nella proposta, precisa che l'ufficio avvocatura è responsabile del suo operato, ma non dell'operato di altri soggetti: Quindi esplicita l'iter seguito per i debiti che scaturiscono da sentenza esecutiva che deve concludersi comunque entro 120 giorni, per evitare ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente.

Circa la procedura seguita dall'avvocatura per il debito fuori bilancio Milazzo, fa presente che il responsabile del procedimento ha notato che delle voci non erano dovute e dopo avere chiarito i passaggi avvenuti, ritiene che l'avvocatura non possa essere responsabile per ritardi dovuti ad altri.

Precisa, altresì, che l'avvocatura ha chiesto il parere ai revisori il 09/11/2011, ma da quella data non ha avuta alcuna notizia per cui a fine dicembre il responsabile del procedimento ha chiesto ai Revisori la restituzione della proposta perché si è resa conto che erano passati, o stavano per passare, i cento giorni.

Quindi si chiede come avrebbe dovuto procedere il responsabile del procedimento: trasmettere comunque la proposta al Consiglio Comunale senza il parere del Collegio dei Revisori, caso che avrebbe violato il regolamento di contabilità, oppure l'ufficio doveva decidere, consultandosi con il Segretario, di procedere visto e disporre l'atto di liquidazione?

Ritiene che i cento giorni non siano passati per responsabilità dell'ufficio avvocatura e sulla pratica, probabilmente, il Collegio dei Revisori avrà avuto i propri motivi, perché dalla relazione si legge che non potevano esprimere parere per un errore di impostazione della fattura del professionista e questo fatto dimostra che non sempre l'istruttoria è semplice.

Presidente del Consiglio

Invita il consiglio a trattare il punto 4° all'ordine del giorno: Approvazione "Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma I, lettera e) D. Lgs. n° 267/2000. Parcella dell'Avv. Rosaria PACE GRECO – Controversia: Società Coop. Edilizia "LUCE" a.r.l. c/ Comune di Canicatti, FERRARO Giulio e FERRARO Amalia (R.G. n. 942/05 Corte Appello.)"

Ass. Rizzo

A seguito del dibattito sviluppatosi, comunica che l'amministrazione, nel convincimento di mettere i consiglieri comunali nelle condizioni di decidere e votare serenamente, ritira i tre debiti fuori bilancio:

- **punto 4:** Approvazione "Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) D. Lgs. n° 267/2000. Parcella dell'Avv. Rosaria PACE GRECO -- Controversia: Società Coop. Edilizia "LUCE" a.r.l. c/ Comune di Canicattì, FERRARO Giulio e FERRARO Amalia (R.G. n. 942/05 Corte Appello.)"
- **punto 5:** Approvazione "Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) D. Lgs. n° 267/2000. Parcella dell'Avv. Mauro DE CARO -- Controversia: LO DICO Carmelo Domenico, socio assegnatario Coop. "LUCE" C/ Comune di Canicattì (R.G. n. 140/2005.)"
- **punto 6:** Approvazione "Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) D. Lgs. n° 267/2000. Sentenza n° 295/2011 Giudice di Pace di Canicattì -- Controversia GUALDI Viarella e CURTO PELLE Calogero c/ Comune di Canicattì (R.G. n. 83/2010.)"

Cons. Di Benedetto

Apprezza la decisione dell'amministrazione e ribadisce che s suo giudizio non potevano essere discussi ed invita Rizzo a non esprimere le proprie convinzioni e limitarsi al ritiro degli argomenti.

Segretario Generale

Tiene a precisare che i Funzionari debbono servire la politica come espressione legittima della sovranità popolare, ma non ci si può assoggettare perché ci sono delle responsabilità.

In questi tre debiti fuori bilancio ritirati dal Vicesindaco, anche se l'Amministrazione ed il Consiglio è sovrano, un debito fuori bilancio inserito al punto 6 ove i 120 giorni scadono oggi. Quindi precisato ciò chiede se il Funzionario, a seguito del ritiro punto, deve liquidare oppure lo deve riportare oltre i 120 giorni.

Cons. Di Benedetto

E' dell'avviso che se il Consiglio non ha votato entro i cento giorni, il Funzionario deve procedere alla liquidazione, ma deve ammannire la pratica per bene, diversamente impugnerà il provvedimento presso la Corte dei conti.

Presidente del consiglio

Preso atto che l'Amministrazione Comunale ha ritirato i punti 4, 5 e 6 e che in data 20 aprile 2012 l'Assessore alle Finanze, Dott.ssa Bennici, comunica di ritirare la proposta di delibera inserita al punto 7 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "Approvazione Regolamento Imposta Municipale propria (IMU)" al fine di adeguarlo alle modifiche in discussione", considerato che il consiglio ha esaurito tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta prevista per il 27 non sarà celebrata e sarà riconvocato a data da stabilirsi, scioglie la seduta.

=====

N. B. - Si allega alla presente resoconto stenotipico integrale della seduta.

Il Consigliere Anziano
F. Di Benedetto

F. Di Benedetto

Il Presidente
Prof. D. Licata

Prof. D. Licata

Il Segretario Generale
Dr. ~~...~~ Tuttolomondo

Dr. Domenico Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione delle legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 24/05/2012 al 07/06/2012, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE

È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario